

# “Conoscete il vostro passato per avere speranze di costruire un mondo migliore”

Lo scorso 27 gennaio, Giorno della Memoria, la sede della Prefettura di Bologna ha ospitato la cerimonia di premiazione del concorso nazionale “Premio Giovanni Grillo”, dedicato quest’anno, oltre alla memoria degli Internati Militari Italiani (IMI), al tema della pace

Un evento speciale nel Giorno della Memoria. È stato il Salone d’onore della Prefettura di Bologna - gremito di persone e alla presenza del Prefetto Patrizia Impresa, del sottosegretario ai Beni e attività Culturali, Lucia Borgonzoni, di numerosi parlamentari, nonché autorità civili, militari e religiose - ad ospitare la cerimonia di premiazione dei lavori delle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno partecipato alla quarta edizione del concorso **Premio Giovanni Grillo**, promosso dall’omonima Fondazione, in collaborazione con il MIUR e con il patrocinio morale e gratuito dell’Aeronautica Militare. Il Premio è stato istituito alla memoria di Giovanni Grillo, soldato calabrese di Melissa, deportato nei lager tedeschi, sulla cui storia è stato pubblicato il libro “Giovanni Grillo da Melissa al lager - La vicenda di un deportato calabrese”, scritto dal giornalista e storico Gennaro Cosentino, sulla base dei documenti conservati dalla famiglia Grillo sugli anni della prigionia e sui tanti ricoveri in ospedale. Giovanni Grillo, infatti, si ammalò nel lager, contrasse la Tbc e conobbe una lunga odissea di ricoveri ospedalieri dopo la Liberazione. Obiettivo del Premio a lui intitolato è mantenere vivo il ricordo della drammatica vicenda degli Internati Militari Italiani (IMI), che scelse la dignità e il sacrificio, come Giovanni Grillo, per trasmettere alle nuove generazioni i valori di libertà e della democrazia. La quarta edizione era incentrata sull’art.11 della Costituzione: **“L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”**, un modo per avvicinarsi ai temi attuali che testimoniano il perdurare di situazioni di conflitti e di tensioni in ogni parte del mondo”.



## I nomi dei premiati

Per gli istituti secondari di primo grado, il Premio è stato consegnato alla **classe III D dell’Istituto Comprensivo “D. Alighieri” di Salzano (VE)** per il videoclip “Le note della speranza”.  
Menzioni speciali alla **classe II L della Scuola Media Statale “G. Pascoli” di Torre Annunziata (NA)** per il videoclip “Mani no Muri” e al videoclip “La guerra con gli occhi di un bambino” della **classe 1° D dell’Istituto Comprensivo “Battisti/Ferraris” di Bisceglie (Barletta-Andria-Trani)**.  
Per gli Istituti secondari di secondo grado, il Premio è andato alla **classe V A dell’Istituto d’Istruzione Superiore “Antonio Meucci” - Liceo Economico Sociale** per il videoclip “Pace”.  
Menzione speciale alla **studentessa Evelina Scopelliti della classe IV H del Liceo Scientifico “Nostro/Repaci di Villa San Giovanni (RC)** per la sequenza fotografica “Stop! Il futuro non ha domani se è alimentato dalla violenza” e al videoclip “Strumenti di pace della classe 5° Q del Liceo Musicale “Tommaso Stigliani” di Matera.

## Il Messaggio del Ministro Bussetti

Buongiorno a tutti, mi congratulo per l’organizzazione della Quarta Edizione del Concorso Nazionale “Premio Giovanni Grillo” e la relativa odierna cerimonia di premiazione che avviene durante le celebrazioni per la Giornata della Memoria presso la Prefettura di Bologna. Rivolgo i miei saluti a tutti gli studenti che hanno partecipato e ai docenti che li hanno sostenuti nell’elaborazione dei progetti, e i miei sinceri complimenti ai ragazzi che hanno vinto. Purtroppo per precedenti impegni istituzionali non posso essere presente, ma ci tengo a far pervenire un mio saluto alla fondatrice e Presidente della Fondazione “Premio Giovanni Grillo” Micheline Grillo e a tutti i partecipanti all’evento. Ringrazio l’Aeronautica Militare che patrocina l’iniziativa in collaborazione con il Ministero da me presieduto e la Prefettura di Bologna che ospita la premiazione di oggi. Riveste una grande importanza la legge n. 211 del 2007 approvata all’unanimità dalle due Camere del Parlamento Italiano con la quale si identifica nel 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, il “Giorno della Memoria”. Da Ministro, oltre che da uomo e cittadino italiano, sono grato della viva testimonianza che i cittadini italiani, militari e civili, deportati e internati nei lager nazisti residenti nella Provincia di Bologna, hanno profuso per raccontare con forza la loro esperienza di detenzione. Mi unisco idealmente al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nella consegna delle medaglie d’onore a voi destinate. Il “Giorno della Memoria” ridesta le nostre coscienze alla necessità del ricordo, di un ricordo autentico, non fine a se stesso, ma tale da richiamarci tutti alla responsabilità del rispetto del prossimo. L’abominio dei campi di concentramento che ha coinvolto milioni di Ebrei, Gitani, Rom, Sinti, Caminanti, omosessuali, testimoni di Geova, disabili, oppositori politici considerati per essenza inferiori è una macchia indelebile

## Il 25 marzo scade il concorso provinciale “Premio G. Grillo”

È possibile partecipare al Concorso “Premio G. Grillo” provinciale **entro il prossimo 25 marzo**. Il Concorso ha come oggetto **“Il senso della libertà (Il bene trionfa sempre sul male - San Giorgio)”**, ed è ideato e promosso dalla stessa Fondazione Premio Giovanni Grillo in collaborazione con l’Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio, il nostro settimanale e l’Ufficio Scolastico Provinciale - Ambito VI di Ferrara.

L’iniziativa è destinata agli studenti delle scuole superiori della provincia di Ferrara. La partecipazione prevede la produzione di lavori individuali o di gruppo che potranno essere presentati sotto diverse forme o tipologie rientranti nella Sezione letteraria (Articolo di giornale/saggio narrativo/poetico), Sezione arti visive (opere di pittura su carta o tela, disegno, fumetto, fotografia o racconto

fotografico), Sezione multimediale (videoclip). **Le premiazioni si terranno il 23 aprile 2019**, nell’ambito della cerimonia organizzata in occasione della Festività di San Giorgio Martire. Il bando è stato divulgato alle scuole della provincia ed è reperibile sui siti dell’Ufficio Scolastico di Ferrara e della Fondazione (www.fondazionepremiogrillo.it) e sulla relativa pagina Facebook.



## “Ripudiare la guerra significa impegnarsi per costruire la pace”

Durante la cerimonia, è intervenuto innanzitutto il **Prefetto di Bologna, Patrizia Impresa**, la quale ha ringraziato i ragazzi che hanno partecipato al concorso, invitandoli a continuare a mettere la loro passione e creatività perché, solo saper ricordare, aiuta. A seguire la lettura da parte della **prof.ssa Sabrina Calvosa** del messaggio del **Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca, Marco Bussetti**, che pubblichiamo qui sotto. Ha preso poi la parola il **generale Gianluca Ercolani del Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico** che ha portato i saluti dell’Aeronautica Militare: “mi rivolgo in questo momento, a nome dell’Aeronautica Militare, soprattutto ai giovani qui presenti: i sentimenti che ci legano al nostro essere italiani, che ci accomunano, devono far sì che in questa occasione, oggi, l’atteggiamento - che, purtroppo, a volte vediamo - che vorrebbe l’indifferenza, non ci porti ad essere freddi di fronte a quello che è successo nel passato, ma ad essere fiduciosi anche nelle aspettative che ci vedranno protagonisti nel futuro. E se posso permettermi di usare un connubio che incarna l’Aeronautica Militare come istituzione dello Stato e che vede nell’aviere Giovanni Grillo un protagonista, a suo tempo appartenuto alla regia Aeronautica ad un’ottica militare, ad un’istituzione che fonda le proprie radici sulla storia del passato, ma che per la propria natura innata, è rivolta al futuro. Questo è l’augurio che io mi sento di fare, a

nome dell’istituzione che rappresento, a voi giovani, cari ragazzi: conoscete il vostro passato per avere speranze di costruire un mondo migliore”.  
In rappresentanza della Commissione di Valutazione, **Mons. Massimo Manservigi, vicario generale e direttore dell’ufficio Comunicazioni Sociali della diocesi di Ferrara-Comacchio**, ha sottolineato che “l’alta qualità dei lavori pervenuti e l’entusiasmo degli studenti nell’affrontare il tema proposto, ha reso difficile le scelte della Commissione e, per questa ragione, le opere premiate devono essere viste come quelle che hanno espresso al meglio la varietà e l’originalità contenuta in tutti i lavori esaminati. Ha prevalso la natura corale e di gruppo, segno questo che il tema della quarta edizione del premio Grillo ha fatto centro”.  
“Il nostro obiettivo - ha detto **Micheline Grillo, presidente della Fondazione e figlia del deportato** - è lavorare per un mondo più giusto in cui pagine nere come quelle del nazifascismo non si debbano più verificare. E per questo è nato questo Premio. In questa edizione, pensando alle tante guerre ancora accese nel mondo, - ha concluso - siamo voluti andare al cuore della nostra Costituzione e del nostro essere italiani. Ripudiare la guerra non significa incrociare le braccia e tacere davanti ai soprusi, ma vuol dire scegliere il solidarismo internazionale, ripudiare la guerra significa impegnarsi per costruire la pace”.



nella storia della nostra civiltà. È un evento drammatico, oltre ogni possibilità di comprensione. La memoria è un dovere etico e morale, non solo per le vittime, ma anche affinché sia da monito per le generazioni future. È per questo che ritengo che progetti didattici come quelli premiati oggi siano ottimi strumenti per evitare l’anestizzazione delle coscienze. I giovani devono avere la possibilità di riflettere attivamente su quanto accadde, per introiettare in loro quei valori che consentano che nulla di tutto questo accada mai più. Ricordare la storia del soldato Giovanni Grillo, deportato nei cam-

pi, uomo di grande tempra, coraggio e determinazione, saldo nella lotta per i suoi ideali di giustizia e onestà, assume una valenza simbolica enorme. Come Istituzioni e come società civile dobbiamo profondere un costante sforzo collettivo per la promozione incondizionata dei valori di pace, libertà e democrazia. Nel caos globale contemporaneo, dove i conflitti diffusi su tutto il pianeta sono tanti e sono disseminati in tutti i continenti, abbiamo il dovere come Italia e come Europa di promuovere la non violenza diplomatica quale mezzo di mediazione e risoluzione dei contrasti. Il fine dell’agire politico rimane sempre quel Bene comune in cui consiste la Pace e l’Unità dei diversi popoli, ciascuno con le proprie legittime tradizioni, culture e bisogni. La convivenza pacifica è e deve rimanere lo scopo ultimo dello Stato italiano, dentro e fuori il nostro territorio.

**Il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca  
Marco Bussetti**